



COMUNE DI LODRINO

Provincia di Brescia

Determinazione N.114

del 28.06.2021

Responsabile:

- BRUNO BETTINSOLI -

SETTORE - SETTORE TECNICO

Oggetto:	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANTENIMENTO CANI RANDAGI DAL 01/07/2021 AL 30/06/2022 - CODICE CIG: Z9E3244305
----------	--

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 05 del 21.01.2014, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto “Esame ed approvazione Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi”;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 15.01.2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto ad approvare il bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2021/2023;

Preso atto che, ai sensi dell’art. 9, comma 1, lett. D), del D.L. 444/95, convertito in Legge 20.12.1995, n. 539, con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 15.02.2021, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto ad individuare i Responsabili dei Centri di Spesa;

Visto il D. Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

Visto il Decreto del Sindaco n.2 del 28.05.2019 con la quale sono stati individuati i Responsabili delle diverse Aree degli Uffici Comunali;

Vista la delibera della Giunta Comunale n. 62 del 28/10/2020 di nomina del Sindaco quale responsabile dell’Ufficio Tecnico;

Vista la determina n. 199 del 13/11/2020 di nomina del Responsabile del Procedimento servizi tecnici;

PREMESSO che il 30.06.2017 ha avuto termine la convenzione con ATS Brescia per il mantenimento dei cani randagi recuperati nell’ambito del Comune dopo il periodo di osservazione;

CONSIDERATO che l’ATS di Brescia con nota prot. 48169 del 19.05.2017 ha comunicato che non svolgerà più il mantenimento dei cani vaganti recuperati per conto del Comune;

CONSIDERATO che nel Comune di Lodrino non esiste apposita struttura per il ricovero dei cani randagi;

Visto che con determina n. 109 del 24/06/2020 si provvedeva ad affidare all’Associazione S.O.S. Randagi di Brescia il servizio di custodia e mantenimento cani randagi per il periodo dal 01/07/2020 al 30/06/2021;

VISTO che l’Associazione S.O.S. Randagi di Brescia si è resa disponibile ad effettuare il servizio anche per il periodo 2021/2022 alle medesime condizioni economiche che prevedono un costo di euro 0,10 per abitante oltre IVA 22%;

VISTA la legge 281/1991 in materia di affezione e prevenzione del randagismo;

VISTI i primi tre commi dell’art. 32 del D.Lgs. n 50/2016, in particolare il comma 2. “Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.”

DATO ATTO, inoltre, che trattandosi di fornitura di beni di importo inferiore ai 40.000 € per l’affidamento e la relativa forma contrattuale trovano applicazione le disposizioni contenute nell’art. 36 comma 2 e nell’art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016: art. 36 c. 2. “Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salvo la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le

stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta; art.32 c.14. "Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri."

VISTE le recenti linee guida ANAC in merito alle procedure di affidamento d'importo inferiore alla soglia comunitaria ed in particolare il punto 3.1.3 "In determinate situazioni, come nel caso dell'ordine diretto di acquisto sul mercato elettronico o di acquisti di modico valore per i quali sono certi il nominativo del fornitore e l'importo della fornitura, si può procedere a una determina a contrarre o atto equivalente che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta e il possesso dei requisiti di carattere generale.";

RITENUTO quindi di procedere attraverso affidamento diretto, poiché tale procedura garantisce adeguata apertura del mercato in modo da non ledere, bensì attuare, i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, trasparenza, libera concorrenza, proporzionalità e pubblicità enunciati dall'articolo 30 del D.Lgs 50/2016;

Considerato

- che in base all'articolo 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 5.000 euro (IVA esclusa) le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 non sono obbligate a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;
- che la fornitura/il servizio in oggetto rientra nei limiti di valore e nelle categorie merceologiche elencate dal regolamento comunale per l'acquisizione in economia di beni e servizi;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'acquisizione del bene/servizio mediante affidamento ad un solo operatore previa richiesta di migliore offerta ai sensi del combinato disposto dell'art. 125 comma 11 del d.lgs. 163/2006 e art. 13 comma 4 del Regolamento comunale per l'acquisizione in economia di beni e servizi;

Visto quanto sopra si è provveduto a contattare l'Associazione S.O.S. Randagi di Brescia, via Girelli 6 che si è resa disponibile ad effettuare il servizio anche per il periodo 2021/2022 alle medesime condizioni economiche che prevedono un costo di euro 0,10 per abitante oltre IVA 22%;

PRECISATO, ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 267/2000, che:

- ✓ con l'esecuzione del contratto si intende realizzare il seguente fine: affidamento servizio per il mantenimento dei cani randagi
- ✓ il contratto ha ad oggetto la fornitura del servizio per il mantenimento dei cani randagi;
- ✓ il contratto verrà stipulato mediante: corrispondenza commerciale;
- ✓ le clausole negoziali essenziali sono contenute nella corrispondenza commerciale;

VISTO, inoltre:

- ✓ il D. Lgs. n. 267/2000; il D.Lgs. n. 241/1990; il D.Lgs. n. 118/2011; il D.Lgs. 50/2016; l'art. 26 della Legge 488/1999; l'art. 1 comma 450 della Legge 296/2006; il D.P.R. 207/2010; il D.L. 52/2012; il D.L. 95/2012; il D.L. 66/2014; il D.L. 90/2014;
- ✓ lo Statuto Comunale;
- ✓ il regolamento per le acquisizioni di lavori, beni e servizi in economia approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 06 del 06/03/2013;
- ✓ che l'importo complessivo del contratto da ammonta ad euro 250,00 IVA inclusa;

DATO ATTO che il sottoscritto, nella sua qualità di responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 10 del Codice dei contratti pubblici, ha acquisito, presso il sistema gestito dall'ANAC, il seguente codice identificativo della gara CIG: Z9E3244305

Vista la regolarità contributiva come indicato dal DURC on line numero protocollo INAIL_26858773 con scadenza il 27.07.2021;

Dato atto che con la sottoscrizione della presente si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente determinazione a norma dell'art. 147 bis e art. 183 del D.Lgs 267/2000;

Acquisito in proposito il sottoriportato parere favorevole del Responsabile Finanziario, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 147 bis comma 1 del Testo unico, approvato con D.Lgs 267/2000;

D E T E R M I N A

1. DI AFFIDARE – per le ragioni indicate in premessa, che qui s'intendono integralmente richiamate – all'Associazione S.O.S. Randagi di Brescia, via Girelli 6 CF: 98094250176 l'incarico per l'espletamento del servizio di cui all'oggetto per il

- periodo dal 01/07/2021 al 30/06/2022;
2. Di impegnare a favore dell'Associazione S.O.S. Randagi di Brescia la somma complessiva di € 250,00 IVA inclusa imputando la spesa al cap. 42300/1 Missione 1 Programma 11 Titolo 1 Macroaggregato 1.03.02.99.999 gestione competenza del bilancio di previsione 2021;
 3. Di dare atto che la presente determinazione:
 - È esecutiva dal momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
 - Va pubblicata all'albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi;
 - Va pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi del D.Lgs n. 33/2013.

Il Responsabile di Area
Bruno Bettinsoli

ATTESTAZIONE AI SENSI ART. 49 COMMA 1 DEL D.LGS. 267/00 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

- Si attesta che la presente proposta di determinazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Lì 28.06.2021

Il Responsabile Finanziario
Marcello Pintossi

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

Il Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli art. 69 comma 1 e art. 183, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), appone sul provvedimento in oggetto il proprio

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

e, inoltre, costituisce

VINCOLO SULLE PREVISIONI DI BILANCIO,
ai sensi dell'articolo 183, comma 1, del TUEL, registrando i seguenti *impegni* di spesa:

NUMERO	INTERVENTO / CAPITOLO	IMPORTO
	cap. 42300/1 Missione 1 Programma 11 Titolo 1 Macroaggregato 1.03.02.99.999	€ 250,00

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Marcello Pintossi

REFERITO DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'albo pretorio dell'Ente in data **28.06.2021** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE